



## ICD espiantati post mortem riusati nei paesi poveri o nei cani

**Data** 01 giugno 2006  
**Categoria** cardiovascolare

In USA gli ICD espiantati da soggetti deceduti vengono usati sui cani o reimpiantati su soggetti dei paesi poveri.

Un interessante studio ha esplorato cosa avviene negli USA degli implantable cardiac device (ICD) dopo la morte del soggetto portatore. Sono state interrogate 100 imprese di pompe funebri di Chicago e 71 hanno accettato di rispondere al questionario. Non esiste alcuna procedura formale che informi l'addetto delle pompe funebri che il cadavere porta un ICD. Nella maggior parte dei casi, se il soggetto viene sepolto l'ICD non viene espiantato. Se invece il soggetto viene cremato allora l'ICD viene sempre espiantato perché può scoppiare durante la cremazione. In media ogni agenzia di pompe funebri espianta 7 ICD all'anno. Solo una minoranza degli addetti alla cura del cadavere pensano che sarebbe giusto rimuovere l'ICD senza il consenso dei parenti. Molti gettano gli ICD direttamente nei rifiuti, altri li tengono nel negozio senza saper bene che cosa farne, altri li donano a delle organizzazioni umanitarie che li sterilizzano e li fanno pervenire nei paesi poveri ove vengono reimpiantati in soggetti umani, altri ancora li regalano ad organizzazioni che usano gli ICD per impiantarli in animali, quali i cani.

Fonte: James N Kirkpatrick et. al. poster at American College of Cardiology 2006.

Commento di Luca Puccetti

La FDA raccomanda che gli ICD siano espiantati post mortem e siano restituiti alle ditte che li hanno fabbricati per essere analizzati. E' evidente che l'esame degli ICD può fornire evidenze circa rari casi di malfunzionamento che tuttavia possono avere avuto conseguenze tragiche. Gli impresari di pompe funebri intervistati nello studio hanno risposto in maggioranza di ritenerne giusto analizzare post mortem gli ICD e hanno giudicato fattibile la cosa. Tuttavia solo una minoranza riterebbe giusto espiantare ed analizzare l'ICD senza il consenso dei parenti. Gli Autori dello studio non si preoccupano tanto dell'uso dell'ICD dopo l'espianto, ma giudicano importante che esso sia prima analizzato in modo da fornire informazioni circa eventuali malfunzionamenti.